



COMUNE DI CODRONGIANOS

C.A.P. 07040 - Provincia di Sassari

Via Roma, n. 5 - Tel. 079/43.50.15 - Fax 079/43.53.31

C.F. 00248570905

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE

Deliberazioni C.C. n. 43 Del 27.06.1998 e n. 22 Del 28.02.2000

CAPO I

NORME GENERALI

Art. 1

Assunzione diretta del servizio

Il Comune ha la gestione diretta del servizio dell'acquedotto comunale e provvede alla conservazione e manutenzione dello stesso nei modi di legge e del presente regolamento.

Art. 2

Uso dell'acqua

L'acqua è principalmente destinata ad uso potabile ed igienico ed ai servizi generali d'igiene e di spegnimento di eventuali incendi.

Il Comune, assicurati i bisogni generali della cittadinanza e nei limiti della quantità disponibile, si riserva di concedere l'acqua agli stabilimenti ed opifici industriali o artigianali ed alle aziende agricole operanti nelle immediate vicinanze del perimetro urbano.

Il Comune può, altresì, concedere speciali derivazioni per l'alimentazione di bocche antincendio, da installarsi all'interno della proprietà privata. Tali concessioni vengono fatte con le stesse norme tecniche ed amministrative, in quanto non contrastanti, previste per le concessioni di acqua per uso industriale e sono soggette al pagamento della relativa tariffa prevista per uso industriale. Per tali ipotesi alla domanda di concessione il richiedente dovrà sempre allegare i disegni costruttivi del relativo impianto.

Ogni qualvolta sia a rischio il fabbisogno potabile ed igienico della collettività, per diminuzione dell'acqua disponibile a seguito di siccità, danni all'impianto di distribuzione e/o adduzione o altri eventi, l'Amministrazione comunale si riserva di regolamentare la somministrazione dell'acqua.

CAPO II

MODALITA' DI CONCESSIONE E TARIFFA

Art. 3

Domanda di concessione

Chiunque intenda ottenere una concessione di acqua deve far pervenire, su apposito modulo (Allegato A) predisposto dal Comune, richiesta scritta in bollo diretta al Sindaco, accompagnata dalla quietanza del diritto fisso di allaccio, che costituisce canone ricognitorio, il cui importo è determinato annualmente dal competente organo comunale.

Nella richiesta deve essere indicato:

- a) Cognome, Nome, data e luogo di nascita, indirizzo e codice fiscale;
- b) l'uso cui l'acqua dovrà servire;
- c) l'ubicazione del fabbricato o dello stabile per il quale l'acqua è richiesta;
- d) dichiarazione di aver presa esatta visione e conoscenza del presente regolamento e di assoggettarsi alle disposizioni in esso previste.

Art. 4

Concessionario

La concessione dell'acqua viene rilasciata, entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta, direttamente al proprietario, all'usufruttuario, all'inquilino o ad ogni altro soggetto avente titolo alla disponibilità del fabbricato.

Se il richiedente non è il proprietario dello stabile, sulla richiesta dovrà essere apposta la dichiarazione del proprietario attestante il consenso per l'allaccio.

La concessione potrà essere rilasciata su parere favorevole dell'Ufficio Tecnico Comunale e trasmessa successivamente all'Ufficio Tributi per i relativi adempimenti di competenza.

Art. 5

Riserva di accettazione della domanda

La concessione è subordinata all'accertamento, ove la rispettiva via pubblica sia già servita da fognatura, che da parte del richiedente sia provveduto al regolare smaltimento delle acque reflue con apposite fognature o canali di scarico, in modo da evitare rigurgiti ed impaludamenti, sia dentro che fuori dell'abitato, con danno della pubblica igiene e della proprietà privata.

In caso di richiesta di concessione di acqua per la costruzione e/o completamento di un nuovo fabbricato la concessione, fino alla data di comunicazione di fine dei lavori e verifica dell'abitabilità dell'immobile, potrà avvenire solo per uso industriale.

Art. 6

Tariffa

La concessione a rubinetto sarà pagata, con le modalità indicate dall'Amministrazione comunale, in ragione del consumo, indicato nel contatore e accertato entro il 31 Gennaio di ogni anno, per ciascuna concessione sulla base della tariffa determinata dal competente organo comunale per le

diverse destinazioni d'uso e, per le concessioni di acqua destinata al consumo familiare, tenuto conto della composizione del relativo nucleo, come risultante dal certificato di stato di famiglia.

Al fine dell'applicazione della tariffa dovuta si terrà conto della composizione del nucleo familiare risultante al 1 Gennaio di ciascun anno con validità per l'intero anno. E' fatto obbligo all'Ufficio Anagrafe di comunicare all'Ufficio Tributi entro il 31 Dicembre ogni variazione che dovesse intervenire nella composizione familiare.

(*) Per le utenze di civile abitazione, in caso di contatori guasti o illeggibili ed in attesa della loro sostituzione, sarà dovuto un canone pari a quello dell'anno precedente, ovvero, in mancanza, calcolato nella misura di 45 mc. annui per componente del nucleo familiare, salvo conguaglio a seguito dell'accertamento di un maggiore consumo effettivo.

L'Ufficio Tributi provvederà entro e non oltre il 31 Gennaio di ogni anno alla verifica dei pagamenti della tariffa relativi all'anno decorso. Nel caso si accertino situazioni di morosità si darà comunicazione all'interessato di provvedere al pagamento entro il termine assegnato.

Nel caso in cui tale situazione perduri, l'Ufficio provvederà a notificare l'avvenuta risoluzione della concessione e, salvo impregiudicata e necessaria azione per il recupero coattivo del credito, disporrà la sospensione immediata della somministrazione dell'acqua.

Art. 6 bis (*) - Minimo Garantito -

Per le utenze a basso consumo è istituito il minimo garantito secondo le casistiche di seguito specificate:

- Utenze diverse dalla civile abitazione (Magazzini, posti auto, cantine ecc.):
In caso di impossibilità di accertare il consumo effettivo e nel caso di un consumo inferiore a 10 mc. annui, sarà comunque dovuto un canone calcolato nella predetta misura di 10 mc. per anno;
- Case di abitazione ad uso stagionale :
Per le abitazioni ad uso stagionale, in caso di impossibilità di accertare un consumo effettivo e in caso di consumo inferiore a 20 mc. annui, sarà comunque dovuto un canone calcolato nella predetta misura di 20 mc. per anno;

E' comunque fatto salvo il conguaglio delle somme dovute, a seguito dell'accertamento di un maggiore consumo effettivo.

Art.7 Durata della concessione

La concessione si intende rilasciata sempre per n°1 anno con diritto di tacita rinnovazione di anno in anno, a decorrere dalla data del rilascio della concessione, salvo revoca nei casi previsti dal presente regolamento. La concessione ha luogo mediante la stipulazione, tra il Comune ed il concessionario, di apposito atto le cui spese saranno a carico del concessionario stesso.

La concessione può essere sempre revocata o sospesa per causa di forza maggiore, che interrompa il deflusso e diminuisca il carico dell'acqua o in caso di morosità; in tali casi nessuna indennità compete all'utente.

() Integrazioni apportate con atto C.C. n. 22 del 28.02.2000*

Nei periodi estivi e comunque ogni qualvolta sia accertata una notevole diminuzione dell'acqua in distribuzione, il Comune si riserva il diritto di ridurre l'orario dell'erogazione sia di giorno che di notte.

Art. 8 **Interruzione temporanea del servizio acquedotto**

Il concessionario non potrà pretendere alcun indennizzo per la temporanea interruzione nel servizio dipendente da eventuali guasti della condotta di pertinenza del Comune.

Lo stesso concessionario è tenuto a dare immediato avviso all'Ufficio Tecnico Comunale di eventuali interruzioni, guasti o perdite.

Art. 9 **Trasferimento di domicilio dell'utente - Locazione del fabbricato.**

In caso di trasferimento per qualsiasi causa di domicilio o di cambio di residenza del concessionario, questo dovrà comunicarlo immediatamente al Comune, perchè possa regolare i suoi rapporti con nuovo proprietario od inquilino, altrimenti il concessionario non sarà liberato dagli obblighi derivanti dalla concessione per un altro anno.

In caso di locazione di un immobile il proprietario che non intenda intestare la concessione all'inquilino e, quindi, ne intenda conservare l'utenza, sarà personalmente obbligato in solido e, in caso di morosità dell'inquilino, è tenuto al pagamento del canone per il consumo dell'acqua risultante dal contatore.

In caso di mancato pagamento entro il quindicesimo giorno dalla scadenza dell'ultima rata, l'Ufficio Tributi inviterà il concessionario e l'eventuale obbligato in solido a regolarizzare la posizione debitoria entro quindici giorni dalla notifica dell'atto.

In caso di omesso pagamento, dopo l'ulteriore invito, l'Ufficio Tributi ne darà comunicazione all'Ufficio Tecnico, che provvederà, entro cinque giorni, alla sospensione della somministrazione dell'acqua e alla revoca della concessione.

In caso di revoca della concessione, l'allaccio dell'acqua potrà essere concesso, anche se richiesto per un diverso fabbricato, solo dopo la regolarizzazione della precedente situazione debitoria e dietro nuovo pagamento del diritto di allaccio.

Art. 10 **Disdetta della concessione**

L'utente, che non intende rinnovare la concessione di acqua, dovrà darne immediata comunicazione scritta, altrimenti la concessione s'intenderà rinnovata per un altro anno.

Art. 11 **Risoluzione di diritto della concessione**

Le concessioni si intenderanno risolte di diritto, in caso di cessazione d'industria, d'esercizio, o per demolizione senza ricostruzione o rovina del fabbricato.

Restano salvi i diritti del Comune, in ognuno di tali casi, per la riscossione degli eventuali suoi crediti maturati.

Art. 12 **Trasformazione d'ufficio della destinazione d'uso dell'acqua**

In caso di ristrutturazione o ricostruzione del fabbricato, adibito a civile abitazione, che determini l'impossibilità d'uso dell'immobile, la concessione dell'acqua per uso potabile sarà, d'ufficio e per il periodo compreso tra l'inizio e la fine dei lavori, trasformata in uso industriale, con applicazione della relativa tariffa. In tal caso sarà effettuata, a cura dell'incaricato comunale, apposita lettura del contatore.

Della circostanza l'Ufficio Tecnico darà comunicazione, per gli adempimenti di competenza, all'ufficio Tributi.

Art. 13 **Divieti**

Senza l'autorizzazione del Comune è proibito, sotto pena di immediata risoluzione del contratto, oltre il risarcimento dei danni ed il pagamento di una multa da £. **100.000** (centomila) a **£.300.000** (trecentomila), fatta salva l'eventuale denuncia penale:

1. fare sulle rispettive diramazioni, tanto nell'interno degli edifici quanto all'esterno, prese d'acqua a favore di terzi;
2. cedere ad altrui tutta o parte dell'acqua;
3. manomettere la condotta fino al contatore compreso;
4. è proibito, altresì, di adoperare l'acqua per usi diversi da quelli dichiarati nel contratto di concessione.

CAPO III

PRESA D'ACQUA - CONTATORI - MANUTENZIONE

Art. 14 **Definizione di "presa"**

Costituiscono "presa" le opere di derivazione dalla condotta di distribuzione fino al rubinetto di arresto posto dopo il contatore.

Art. 15 **Esecuzione e manutenzione della presa**

Tutte le opere per la diramazione, a partire dalla rete di distribuzione e fino al rubinetto di arresto dopo il contatore, saranno eseguite e mantenute a cura del Concessionario, salvo le operazioni di allaccio alla condotta principale e la verifica della corretta installazione e piombatura del rubinetto di presa/arresto e del contatore che sono eseguite dal personale comunale.

Le opere di eventuali scavi e ripristini, sia per il primo impianto che per eventuali

riparazioni, da eseguirsi sulla sede stradale o su aree e spazi pubblici a seguito di rilascio di concessione di allaccio, sono, su espressa autorizzazione del Comune e salvo cauzione determinata dall'U.T.C., eseguite direttamente dal concessionario secondo le prescrizioni tecniche stabilite dell'Ufficio Tecnico comunale.

Le spese conseguenti a riparazioni, scavi e ripristini, effettuate dal personale comunale e interessanti il tratto di diramazione dalla condotta principale al rubinetto d'arresto, quantificate dall'U.T.C. sono a totale carico del concessionario.

Art. 16 **Rubinetti di presa, di arresto**

Immediatamente prima del contatore dovrà essere collocato sotto il suolo, accessibile mediante piccolo tombino stradale carrabile in ghisa, un rubinetto di arresto sigillato con i piombi del Comune e del quale solo il Comune terrà e potrà usare la chiave.

Al concessionario è vietato nel modo più assoluto di manovrare con qualsiasi mezzo questo rubinetto.

All'estremità della diramazione di presa, subito dopo il contatore, il Comune collocherà un altro rubinetto di arresto, che anche l'utente potrà manovrare per sue necessità.

Art. 17 **Fornitura e collocazione del contatore**

Il contatore, acquistato dal concessionario e aventi le caratteristiche stabilite dall'Amministrazione comunale, verrà collocato a cura del Comune all'estremità della diramazione di presa in un punto esterno all'immobile, per il quale è stata richiesta la concessione, dentro una apposita nicchia chiusa con sportello metallico, con apertura a chiave universale in modo che l'incaricato comunale possa effettuare le letture periodiche ed i controlli anche in assenza del concessionario.

Anche il concessionario potrà avere la chiave della nicchia al fine di effettuarne la lettura per il controllo dei consumi.

La concessione di ogni presa d'acqua avrà luogo a rubinetto misurato dal contatore.

In caso di guasto del contatore questo verrà riparato o sostituito a cura del concessionario, che ha l'obbligo di darne preventiva comunicazione all'Ufficio Tecnico Comunale, che curerà l'immediata lettura del contatore.

E' fatto divieto al concessionario procedere a sostituzione del contatore senza che sia intervenuta la preventiva verifica e lettura da parte dell'incaricato del Comune.

Art. 18 **Proprietà della presa**

La diramazione della presa è considerata come pertinenza della rete di distribuzione dell'acquedotto e, pertanto, tutto quanto fa parte della presa, anche se posto su proprietà privata, rimane di esclusiva proprietà del Comune.

Quando una concessione venga dichiarata, alla sua scadenza, risolta, il Comune, a richiesta e

a spese del concessionario, può rimuovere e ritirare la presa nel termine dei sei mesi dalla richiesta.

Trascorsi sei mesi senza che il Comune vi abbia provveduto, tutto quanto costituiva la presa si ritiene abbandonato e, perciò, acquisito per accessione dal proprietario del suolo.

L'ammontare della spesa è determinata dall'Ufficio Tecnico sulla base dei prezzi correnti dei materiali e della mano d'opera necessaria all'esecuzione dei lavori di ripristino.

Qualora non venga fatta richiesta di rimozione o di ritiro di presa, il Comune è, tuttavia, libero di provvedervi. In questo caso, però, le spese per il lavori di ripristino sono a carico del Comune.

CAPO IV

DISPOSIZIONI DI COORDINAMENTO

Art. 19

Contratto di concessione

L'Ufficio Tecnico comunale, entro i termini di cui all'art. 4 del presente regolamento, curerà la stesura del contratto di concessione, da redigersi secondo lo schema di cui all'Allegato B), e ne trasmetterà copia, per gli adempimenti di competenza, all'Ufficio acquedotto e all'Ufficio Tributi.

Copia del presente regolamento dovrà essere messa a disposizione del concessionario, per opportuna conoscenza, prima della firma del contratto di concessione.

CAPO V

FONTANELLE E SORGENTI

Art. 20

Uso dell'acqua erogata da Fontanelle e da Sorgenti

L'uso dell'acqua erogata dalle fontanelle ubicate nel centro abitato è consentito esclusivamente per uso potabile ed igienico. Il prelievo, comunque, non può essere superiore a litri 20 per volta.

E' vietato qualsiasi uso diverso da quello potabile ed igienico.

In casi eccezionali e per un periodo limitato potrà essere rilasciata, dall'autorità comunale competente, apposita autorizzazione in deroga.

L'acqua delle sorgenti pubbliche, anche se queste sono ubicate nell'agro, è destinata ad abbeverare il bestiame. E' consentito un uso diverso purchè l'acqua venga attinta esclusivamente dal rubinetto o dal tubo di uscita e, se presente, dal tubo di scarico del troppo pieno.

Chiunque non osserva le disposizioni previste nel presente articolo è punito con la sanzione da £. **100.000** (centomila) a £. **300.000** (trecentomila).

CAPO VI

VIGILANZA DEL COMUNE DENUNZIA PENALE

Art. 21 Vigilanza e controllo

Il Comune, per mezzo dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio di Polizia Municipale, esercita la vigilanza ed il controllo circa il rispetto delle disposizioni previste nel presente regolamento.

Salvo che non sia espressamente prevista una diversa sanzione, chiunque non osserva le disposizioni del presente Regolamento è punito con la sanzione da **£. 50.000** (cinquantamila) a **£. 200.000** (duecentomila).

Art. 22 Denuncia penale per frode

In caso di frode a danno del Comune, si provvederà con denuncia alla magistratura penale e sarà revocata la concessione.

CAPO VI

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 23 Regime transitorio

All'entrata in vigore del presente regolamento saranno applicate le tariffe, per uso domestico e per gli usi diversi consentiti, determinate dall'organo comunale competente.

Art. 24 Abrogazione disposizioni precedenti

Il presente regolamento abroga tutte le norme regolamentari in materia emanate precedentemente.

Art. 25 Altre disposizione

Per quanto non previsto nel presente regolamento, si fa riferimento alle disposizioni di legge ed alle norme generali che disciplinano la materia.

Art. 26 Entrata in vigore

Il Regolamento ai sensi dell'art. 69 dello statuto è soggetto a duplice pubblicazione all'albo pretorio: dopo l'adozione della delibera in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione, nonché per la durata di 15 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva.



COMUNE DI CODRONGIANOS

C.A.P. 07040 - Provincia di Sassari

Via Roma, n. 5 - Tel. 079/43.50.15 - Fax 079/43.53.31

C.F. 00248570905

Allegato A

AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE di
CODRONGIANOS

DOMANDA DI CONCESSIONE ALLACCIO RETE IDRICA

Il/La sottoscritt _____, nata a
_____ il _____, residente a _____, Via
_____, n. _____, C.F. _____

CHIEDE

nella sua qualità di _____ (1) che
gli/le venga rilasciata la concessione per l'allaccio alla rete idrica di Codesto Comune.

A tal fine dichiara che:

l'acqua servirà per uso _____ (2)

l'immobile, per il quale viene richiesto l'allaccio è ubicato in Codrongianos, Via
_____;

Il/La sottoscritta dichiara di aver preso esatta visione e conoscenza del *Regolamento per la gestione del servizio acquedotto* di Codesto Comune di assoggettarsi alle disposizioni in esso previste.

Allega alla presente copia della quietanza di avvenuto versamento di Lire _____ quale diritto fisso di allaccio.

Codrongianos, lì _____

IL RICHIEDENTE

=====
(1) Proprietario - usufruttuario - inquilino. Se trattasi di Associazione - Ente di culto o Assistenza o altro indicare la qualifica (Es. Presidente)

(2) Domestico - Industriale

DICHIARAZIONE DI ASSENSO

Il/La sottoscritt_____ , nat____
a_____ il _____, residente a _____,
Via _____, n. _____, nella sua qualità di proprietario dell'immobile
sito in Codrongianos, Via _____, n._____, dato in locazione a

D I C H I A R A

di dare il proprio assenso ad effettuare l'allaccio dell'acqua e di essere a conoscenza delle disposizioni previste dal vigente *Regolamento per la gestione del servizio acquedotto* nel caso di morosità a dell'inquilino.

Codrongianos, lì _____

IL DICHIARANTE



COMUNE DI CODRONGIANOS

C.A.P. 07040 - Provincia di Sassari

Via Roma, n. 5 - Tel. 079/43.50.15 - Fax 079/43.53.31

C.F. 00248570905

Allegato B)

CONTRATTO DI CONCESSIONE ACQUA POTABILE

Concessione n. _____ Contatore n° _____

L'anno _____ addì _____ del mese
di _____, in Codrongianos, nella casa comunale posta nella Via Roma, n, 5

--- Tra ---

- il Sig. _____, Responsabile del servizio tecnico del Comune di
Codrongianos in nome e per conto del quale agisce C.F./P.I. 00248570905 ai sensi della
Legge 15.05.1997 n. 127 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Sig. _____ nat_ a _____ il _____,
residente a _____, Via _____, n. _____, Cod. Fisc.
_____, nella sua qualità di _____ dell'immobile, cui si
riferisce il presente contratto.

convengono e stipulano quanto segue

1) Il Comune di Codrongianos, come sopra rappresentato ed in esecuzione del vigente
Regolamento Comunale per la gestione del servizio acquedotto, concede al
Sig./Sig.ra _____
_____, come sopra generalizzato, l'acqua del pubblico acquedotto alle condizioni del
suddetto regolamento.

L'acqua viene concessa per uso _____ ed è riferito all'immobile posto in
Codrongianos, _____.

2) Il consumo verrà conteggiato a metro cubo, quale risulta dal contatore, e sulla base delle
tariffe approvate dal competente Organo Comunale, che ne stabilirà, altresì, le modalità
di riscossione.-----

3) La concessione ha la durata di un anno a decorrere dalla data del rilascio della
concessione, con diritto di tacita rinnovazione di anno in anno.-----

- 4) La concessione può essere sempre revocata o sospesa per causa di forza maggiore che interrompa il deflusso e diminuisca il carico dell'acqua o in caso di morosità. -----
-Nei mesi estivi e in quelli di magra, il Comune si riserva il diritto di ridurre l'orario dell'erogazione sia di giorno che di notte. In tali casi nessuna indennità compete al concessionario. -----
- 5) Il concessionario non potrà pretendere alcun indennizzo per la temporanea interruzione nel servizio dipendente da eventuali guasti della condotta di pertinenza del Comune.
- 6) Il concessionario si obbliga a dare immediato avviso all'Ufficio Tecnico comunale di eventuali interruzioni, guasti o perdite che dovessero verificarsi nella condotta di propria pertinenza. -----
- 7) Senza l'autorizzazione del Comune è proibito, sotto pena di immediata risoluzione del contratto, oltre al risarcimento dei danni e il pagamento della prevista sanzione pecuniaria:
- a) fare sulle rispettive diramazioni, tanto all'interno degli edifici quanto all'esterno, prese d'acqua a favore di terzi; -----
 - b) cedere ad altrui tutta o parte dell'acqua; -----
 - c) manomettere la condotta fino al contatore compreso; -----
 - d) adoperare l'acqua per usi diversi da quelli dichiarati nel presente contratto di concessione.
- 8) Il Concessionario dichiara di aver preso esatta visione e conoscenza del Regolamento Comunale di gestione del servizio acquedotto e di assoggettarsi alle disposizioni in esso previste; -----
- 9) Tutte le spese derivanti dalla stipula del presente contratto, comprese quelle per eventuale registrazione, in caso d'uso (DPR n. 131/86), sono a carico del concessionario; -----
- 10) Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto le parti si rifanno alle disposizioni previste nel citato Regolamento Comunale per la gestione del servizio acquedotto. -----

Letto, approvato e sottoscritto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL CONCESSIONARIO
